

MODENA

Alla Delfini burattini e canti per le leggende dell'inverno



Venerdì 28 dicembre alle 17 la Delfini di corso Canalgrande 103 ospita "Le Strologhe" - alias Carla Taglietti, burattinaia, e Valentina Turri, attrice e cantante con "Le Dodici Notti. Racconti, canti e suoni dell'Inverno, del Natale e dell'Epifania", adatto a partire dai 4 anni. Propongono leggende della tradizione orale dell'Italia, del Nord Europa e della steppa russa, accompagnate da violino, ocarina, piva e canti. L'ingresso è libero e gratuito fino a esaurimento posti.

CONCORDIA

In biblioteca oggi si racconta una storia di vera amicizia



Questa mattina, sabato 22 dicembre, alle 10, la Biblioteca di Babbo Natale (Biblioteca Comunale di Concordia, in via per San Possidonio 1) aspetta bambini e bambine dai 3 anni in su, per il racconto "La vera storia di Spaventapasseri e del suo amico Natale". Raccontano Alessandra Baschieri e Gianluca Magnani di Equilibri Cooperativa. L'ingresso all'incontro è libero ma con prenotazione obbligatoria in biblioteca telefonando al numero 0535 412937.

MARZAGLIA

Si apre il sipario su una... balena Teatro in fattoria alla Centofiori



La fattoria Centofiori (strada Pomposiana 292) per Natale si trasforma in un teatro con lo spettacolo "La balena che non sapeva cantare". L'attrice Maria Giovanna Vannini proprio il 25 dicembre alle 17 infatti aspetta i bambini per raccontare la storia di una balena colorata che ama cantare ma è stonata! E così intraprende un viaggio pieno di incontri. Al termine dello spettacolo tisana calda e biscotti per tutti. Prenotazione obbligatoria al numero 334 3799202.

CARPI

Una lettura al Falco Magico

Oggi, 22 dicembre, a "Il falco magico" di piazza Martiri dalle 16.30 alle 18 "Lettere da Babbo Natale", lettura ispirata al libro di J.R.R. Tolkien a cura di Ali Teatro. Da 3 a 7 anni. Gratuito su prenotazione.



ZOCCA

Domani in piazza si ascoltano "Le Dodici Notti" con le Stralonghe



Domani, domenica 23 dicembre, dalle 16.30 alle 17.30 tutti in piazza del municipio a Zocca per ascoltare "Le Dodici notti. Racconti, canti e suoni dell'Inverno, del Natale e dell'Epifania" con "Le Strologhe" Carla Taglietti burattinaia, ombrista e attrice e Valentina Turri, attrice e cantante. Lo spettacolo è gratuito ed è assicurata anche la presenza di Babbo Natale che consegnerà doni ai bambini presenti (offerta libera).

L'INTERVISTA

«Anche con le streghe e il rap "catturo" le orecchie giovani al mondo della musica lirica»

L'autrice della collana "Su il sipario", Cristina Bersanelli, spiega com'è nata l'idea di insegnare l'opera ai più piccoli

MONICA TAPPA

Cristina Bersanelli è di Parma ma con Modena ha un legame particolare. Docente di pianoforte, autrice della collana "Su il sipario" di Curci editori, divulgatrice lirica è anche una vera e propria pioniera che con garbo e costanza accompagna, invita, conquista le orecchie giovani e le trascina nel mondo della musica ... lirica. «Ogni bimbo che viene a contatto con la lirica non la abbandona più e io per catturarli uso di tutto dice Bersanelli - dalle streghe al rap. La lirica è piena di personaggi interessanti, di storie e intrighi che ai bambini incuriosiscono tantissimo».

In questi giorni ha presentato al Teatro Pavarotti il libro su "Elisir d'Amore" che verrà dato in omaggio ai bam-

bi non si trova in vendita ed è già super esaurito. Ne esistono solo 1600 copie. Anche le recite sono già tutte esaurite. Stanno valutando se aggiungerne una ma si dovrebbe correre in ristampa».

Il volume è tutto fatto a mano, c'è tutta la bellezza e l'eccellenza del "fare artigiano". Ce lo raccontate?

«Ho incontrato a una fiera Raffaella Tafuri Lupinacci che a testa bassa, su un banchetto antico ma pieno di luci calde, disegnava topini bellissimi: le ho chiesto il numero e studiando il suo sito ho visto che era appassionata di storia del costume. Così le ho chiesto se volesse tentare di fare un intero libro con me su Elisir e ha accettato senza chiedermi altro. Ho scoperto dopo che i genitori le avevano trasmesso un grande amore per la lirica. Abbiamo lavorato notte e giorno e ha realizzato a mano con le sue matite ogni particolare. Il libro è a colori e alcune pagine sono occupate interamente dai personaggi che arrivano vo-

MODENA

Un Santo Stefano nel Sito Unesco

MODENA. Nel giorno di Santo Stefano Ar/s Archeosistemi con il Servizio comunale Promozione della città e turismo ripropone, su prenotazione (torreghirlandina@comune.modena.it), la visita guidata a Ghirlandina e Sale storiche del Palazzo Comunale (ingresso a pagamento, visita guidata gratuita). Il ritrovo è alla biglietteria della Ghirlandina alle 14.15. La visita inizia salendo 200 gradini e dalla "Sala dei Torresani" sguardo panoramico ai tetti del centro storico cittadino. A seguire visita a Palazzo Comunale, nelle Sale storiche con le decorazioni pittoriche di numerosi artisti: Nicolò dell'Abate, Ludovico Lana, Ercole dell'Abate, Bartolomeo Schedoni, Francesco Vellani, Girolamo Vannulli, Francesco Vaccari e Adeodato Malatesta. Il percorso guidato dura un'ora circa.

lutamente prima della storia per colpire, emozionare. Ci sono cornici interamente fatte a mano che inquadrano ogni tavola e tantissime immagini dei Paesi Baschi, spazi per disegnare, incollare, essere protagonisti con i compagni di classe di un viaggio attraverso la storia del teatro e del costume. Il libro è da leggere prima con gli occhi e con il cuore, attraverso le immagini. Ma la sua forza sta nel contenuto: è studiato, come tutti i miei testi, per risultare di facile e immediata comprensione, ma è concepito per sostenere e affiancare i docenti nella preparazione dell'opera con una didattica molto innovativa e pionieristica».

La lirica per i più piccoli è un progetto ambizioso che sta riscuotendo un grande successo. Quali sono state le domande o le osservazioni dei bambini che hai incontrato che ti hanno colpita, emozionata e stupita di più?

«Con i miei volumi della collana "Su il sipario" di Curci Editori sono anni che giro tutta Italia da Nord a Sud e non c'è classe in cui non esca qualcosa di particolare. I più piccoli sono affascinati dalla magia e dai kattivissimi, dai nomi dei personaggi più spietati. Un giorno un bambino parlando di Rigoletto mi ha chiesto "ma perché si chiama Sparafucile se poi usa il coltello?"».

Cosa si dovrebbe fare, cosa si potrebbe fare a scuola, per avvicinare di più i giovanissimi alla lirica?

«Raccontarla come faccio io, come se fossero fiabe».

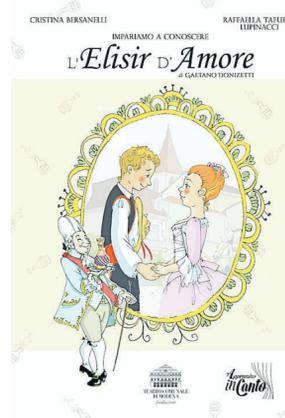


Come vestirsi? Cosa portare a Teatro?

Per il giorno della recita saranno "tutti costumi"!!!

- indossare se lo possiedi una camicia e scacchi, jeans
- fazzoletto al collo se sei un bambino
- fazzoletto su capelli se sei una bambina
- è possibile anche un coperto di panna per chi lo possiede (portare comunque un fazzoletto)

Cosa tenere con questo fazzoletto? Sarà importantissimo per lo spettacolo dal vivo. Prende lo scapolo. Nel frattempo studia le canzoni e mi raccomando, colorate i disegni in bianco e nero in fondo al libro.



CAMBIA / MENTI

E tu che genitore sei? In un libro le istruzioni per capire e... cambiare

"In famiglia come va?" è il saggio della Satir che spiega come si possa ridisegnare la propria genitorialità

Nel momento in cui svolgiamo le nostre funzioni genitoriali, spesso mettiamo in atto comportamenti automatici di cui non conosciamo l'origine, che sono espressione di antichi apprendimenti.

Il fatto è che dentro ad ogni genitore c'è il proprio genitore interiorizzato. Spesso lo replichiamo anche se non ci piace.

La genitorialità infatti nasce da lontano e non è quasi mai quella che esprimiamo pensandola nata da noi e dai gesti quotidiani con i nostri figli. L'esperienza della genitorialità, ci dice lo psicoanalista D. Stern, comincia a strutturarsi in una fase precocissima della nostra storia soggettiva. Le informazioni relative alle prime interazioni sono immagazzinate dal bambino attraverso una memoria inconscia, non riflessiva, implicita, procedurale e involontaria: una memoria emotiva.

È possibile quindi affermare che i primi schemi mentali o modelli di elaborazione interiore, ossia i modelli genitoriali appunto, siano costruiti in un tempo molto lontano e

fortemente radicati in noi.

Magari non ci piace affatto quello che stiamo facendo, o dicendo con i nostri figli e non riusciamo a cavarci fuori da un malessere che colpisce noi e loro. Diventa importante quindi renderci consapevoli di quale modello genitoriale interiorizzato stiamo interpretando le parti, per poterlo discutere e ridisegnare là dove non corrisponde al genitore che desideriamo essere. Ridisegnare percorsi, gesti, modi e tempi per somigliare di più al genitore che spesso vorremmo essere, facendo convergere parti del nostro modello inconscio con ciò che ci piacerebbe, è possibile, ci dice Virginia Satir nel suo bellissimo libro: "In famiglia come va? Vivere le relazioni in modo significativo" Editrice Impressioni grafiche 2000 acqui Terme. Prenderci il tempo per fare una "revisione" valutando quello che vorremmo togliere, aggiungere o modificare nell'espressione della nostra genitorialità, potrebbe essere un modo per riuscirci davvero. —

Antonella Zecchi



DA METTERE SOTTO L'ALBERO

L'alfabeto in 30 timbri

Data Selfies è un set di 30 timbri progettati dall'information designer Giorgia Lupi. I simboli sui timbri formano un alfabeto la cui chiave di lettura non è data in partenza, ma va inventata: chiunque può creare un codice personalizzato e sperimentare con variazioni e inchiostri colorati. Oltre ai timbri, la confezione include un libretto di istruzioni e 5 schede con griglie su cui iniziare a usare i timbri e, sul retro, lo spazio per scrivere la propria leggenda. Costo impegnativo: 82,50 euro.